

# I MODELLI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA


---

G. Burgio

# Insegnare

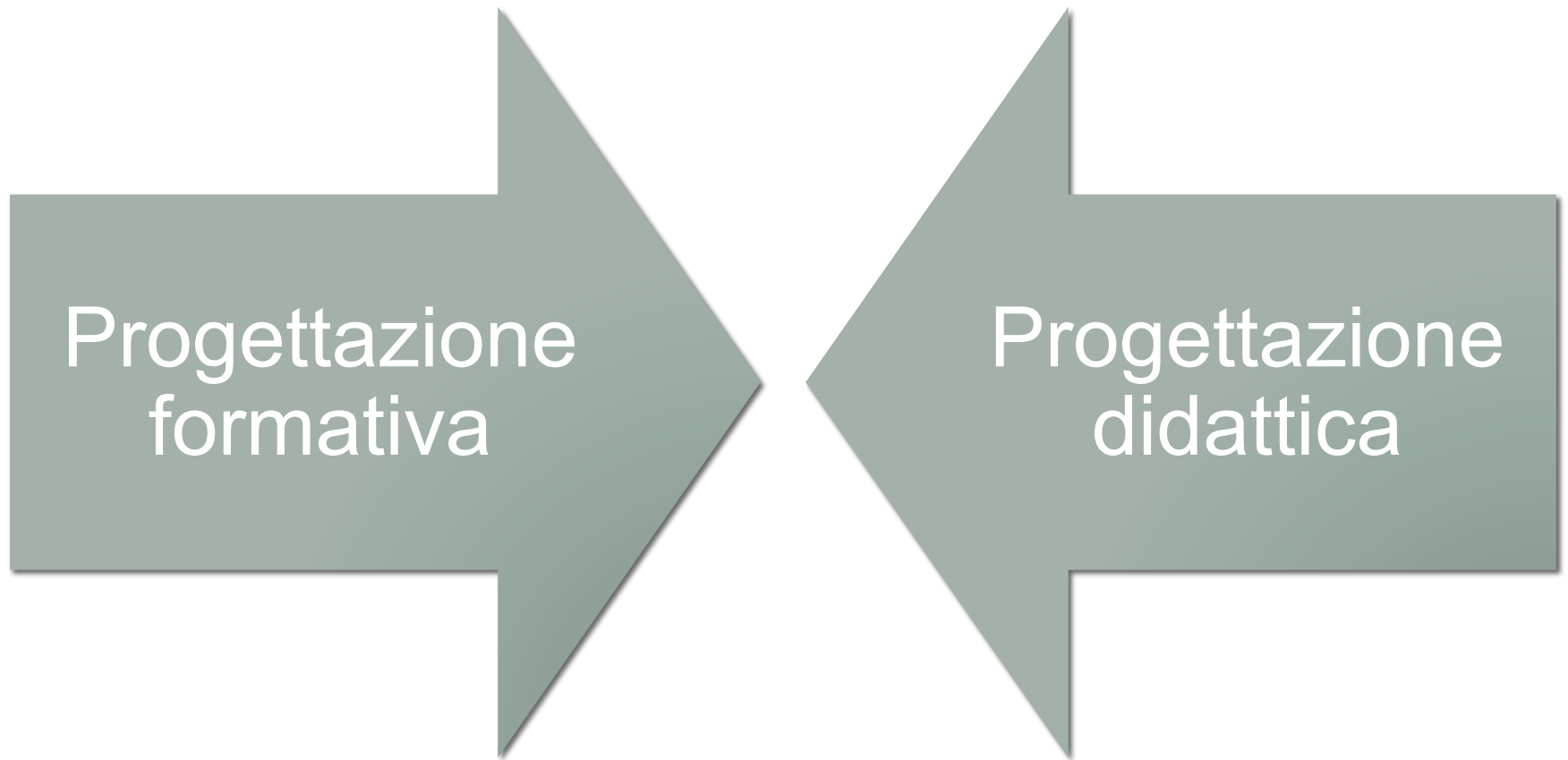


Intuizione, “cuore”,  
buona volontà,  
missione



Progettare interventi,  
calibrare attività,  
produrre materiali  
idonei, valutare *in  
itinere* ed *ex post*

# Progettazione: disegno di ricerca e azione



# Fasi della progettazione

- Analizzare il contesto (bisogni e realizzabilità);
- Definire gli obiettivi;
- Organizzare gli interventi in fasi;
- Individuare le strategie di insegnamento, i metodi e le tecniche didattiche;
- Scegliere le tecnologie adatte e le loro modalità di utilizzo;
- Produrre i materiali;
- Definire i criteri di verifica, gli standard di valutazione e gli indicatori di monitoraggio;
- Distribuire e ripartire compiti ed attività;
- Valutare i risultati;
- Analizzare gli effetti a medio e lungo termine.

## I modelli attuali

- Progettazione per obiettivi
- Progettazione per contenuti
- Progettazione per concetti
  
- Progettazione per situazioni
- Progettazione per soggetti
- Progettazione per competenze

# Tipologie *ex ante*

- Autoregolazione dell'intervento educativo.
- Monitoraggio del processo e controllo continuo.
- Obiettivo prevalente: conseguire un prodotto atteso.
- Previsione dei risultati e capacità di intervento *in itinere*.
- Apprendimento come fenomeno prevedibile e controllabile.
- Istruzione programmata.
- Oggettività della valutazione di conoscenze e abilità.
- Visibilità di prodotti e comportamenti (competenze, capacità).
- Scansione logica e programmata di tappe didattiche.
- Metodi quantitativi di valutazione (in scale ampie e graduate).

# Tipologie costruttiviste

- “Metodo” centrato su forme di pensiero riflessivo (*problem posing e problem solving*).
- Insegnante come facilitatore, consigliere, animatore.
- Gli alunni fanno diretta esperienza dei procedimenti di scoperta.
- Attività di ricerca e laboratorio.
- Argomenti desunti dall’attualità e dall’esperienza concreta e diretta.
- Congruenza con gli interessi dei ragazzi.
- Pregnanza affettiva ed emotiva del lavoro di classe.
- Benessere relazionale della comunità di apprendimento.
- Valutazione dei processi
- Valorizzazione degli itinerari di cambiamento
- Metodi qualitativi (descrittivi e comprensivi).

# Progettazione per obiettivi

- Analisi della situazione di partenza;
- Definizione degli obiettivi;
- Scelta dei contenuti;
- Definizione e organizzazione di metodi e attività;
- Scelta e predisposizione di materiali e strumenti;
- Strutturazione delle sequenze di apprendimento;
- Realizzazione;



# Progettazione per contenuti

- a. Il livello di pertinenza della disciplina rispetto alla situazione didattica (es.: il latino si studia solo per comprendere i testi non per produrli, ecc.);
- b. La formulazione di un glossario della disciplina.
- c. Le mappe e i grafici.
- d. La *timeline* come strumento di orientamento nello studio modulare.
- e. Gli ipertesti.

# Progettazione per concetti

## Le mappe concettuali:

- □ Mappe cognitive;
- □ Mappe mentali;
- □ Mappe strutturali.

## I modelli attuali

- Progettazione per obiettivi
- Progettazione per contenuti
- Progettazione per concetti
  
- Progettazione per situazioni
- Progettazione per soggetti
- Progettazione per competenze

# Progettazione per situazioni (Meirieu)

Tre fasi:

- l'osservazione,
- l'offerta e lo sviluppo della situazione
- la sintesi e l'interpretazione.

# Progettazione per soggetti

Diverse tipologie di percorsi didattici:

- quelli flessibili, che vengono sviluppati per far raggiungere a ogni alunno gli obiettivi comuni programmati per tutti;
- quelli diversificati, che si adottano per venire incontro alle esigenze degli alunni disabili e/o svantaggiati (BES)
- quelli aggiuntivi, che permettono di valorizzare le identità personali dei singoli e tengono conto anche di quelli più dotati.

Progettare per competenze...